Venerdì 6 Settembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Carrano

UDINE - Anno XVII - N. 213

Conto Corrente con la Posta

PER LA PACE

Pace non voglio fare, sono ostinata!... ricantava fino a pochi giorni indietro la Turchia — ma la prova fa credere i ciechi, diceva Brancaleone nell'atto di armarsi contro le bravate di La Motte, ed anche la Sublime Porta s'è convinta che l'Italia è sufficientemente armata contro le sue.

Facciamo a parlarci chiaro: l'Italia è costituita, economicamente, moralmente e *militarmente* (sebbene la guerra attuale non abbia vera importanza militare *o*, almeno, non abbia neppur lontanamente quella che con le *loro gonfiature* le vogliono attribuire gli organi nazionalisti) l'Italia è costituita così solidamente da non poter nutrire alcuna preoccupazione neanche se lo Stato attuale di rapporti fra essa e la Turchia dovesse durare quanto la guerra di Troia.

Ma questo (ed è appunto su ciò che amiamo parlar chiaro) non vuol dire affatto che la pace non faccia bene anche all'Italia.

E ci si è fortemente allietato il cuore quando abbiamo appreso che le voci di pace sono ora assai meno lontane dalla probabilità d'una conclusione reale di quanto non fossero le altre diecimila volte che sono state messe in circolazione — ed auguriamo vivamente che esse si traducano nel fatto, *al più presto e con la maggior solidità*.

* * *

Noi — che pure non abbiamo partecipato in alcun modo agli interessati adilinquimenti nazionalistici di, chi andava in brodo di giuggiole ad *ogni* scaramuccia, a tale punto da far credere all'estero che l'Italia fosse così sfiduciata nelle proprie forze da restar meravigliata se contro pochi arabi male armati riuscivano a vincere il suo strapotente esercito e la sua formidabile marina — noi abbiamo fin dal primo momento approvato senza restrizioni l'impresa libica ad onta che già preventivamente sapessimo che essa ci sarebbe costato, all'interno, l'abbandono, almeno momentaneo e fino a un certo punto, degli alleati socialisti (questo abbandono è forse una delle vere ragioni che tanto entusiasmano le schiere nazionaliste?) — noi abbiamo approvato l'impresa libica e continuiamo ad approvarla.

Essa ha dato a noi stessi e al *mondo* la riprova che l'Italia è davvero una grande nazione — *costituita solidissimamente* nella economia e nella fibra morale — *determinata ai più arditi*, anche se rischiosi, progressi per prendere il posto che le compete nell'arengo internazionale.

Essa ha fornito alla nostra flotta il destro di rivelarsi qual'è — argomento d'orgoglio per noi — salutare ammonimento per quanti dall'altra riva dell'Adriatico ansiosamente occhieggiano.

Essa ha posto all'esercito l'opportunità — se non di vincere novelle battaglie di San Martino o del Volturno (chè ne mancava l'occasione) — di mostrare però a tutti che in esso vibra altissima la fibra *del patriottismo* sino all'eroismo — e che la sua *organizzazione*, vuoi tattica vuoi logistica, nelle truppe e nei quadri è di molto superiore a quella che attraverso tante deficienze amministrative, troppe volte accertate, a tante incertezze di indirizzo, troppe volte documentate, avevamo diritto di attenderci. Noi oggi sappiamo con certezza che il nostro esercito è tale da non paventare nessun cimento, neppure i più ardui, e che la fiducia della Nazione può in esso riposare tranquilla ed intiera.

Non abbiamo dunque da lagnarci — e tanto meno da deplorare — che questa gran prova si è presentata all'Italia. Non dubitavamo affatto (benchè non *fossimo nazionalisti*) che l'Italia l'avrebbe superata con fortuna, con vantaggio, e con onore, ma è bene che se ne sieno persuasi anche coloro, che, oltre i monti e oltre i mari, amavano forse sdegnosamente reputare il nostro Paese una «quantità negligeable».

Sopratutto, la guerra italo-turca ha dimostrato esser l'Italia un Paese tale che può permettersi il lusso di fare per un anno intero una guerra che costa ogni giorno milioni — che obbliga lo Stato a continue costosissime dislocazioni di impotentissimi contingenti di truppe e di *imponentissime* forze navali, senza che lo Stato si trovi nella *necessità di ricorrere* nè al credito, nè alle imposte, nè alle economie, tantochè i lavori pubblici decretati innanzi la guerra proseguono egualmente nel loro normale svolgimento — senza che il bilancio dello Stato ne sia scosso all'interno e senza che all'estero ne sia debilitato il bilancio della Nazione, tantochè, ad onta del nostro stato di guerra, la nostra rendita continua ad avere altissime quotazioni su tutte le piazze.

E questa — della intrangibile solidità economica — è la prova (prosaica se si vuole, ma evidentissima) più luminosa di «quantum possit itala virtus».

Orgoglio, ripetiamo, per noi, — ammonimento per quanti ci contemplano dal mondo civile e che, di questa gran prova, sono forse più ammirati di noi.

* * *

Benedetta, dunque, per le ragioni che abbiam dette, la guerra. Benedetti tutti coloro, che entusiasticamente, con la immaginazione della patria innanzi al pensiero, han dato alla grandezza della Patria eroicamente il braccio — benedetti coloro che le han restituito senza rimpianti la vita che ne avevano ricevuto!

* * *

Ma anche l'orgoglio il più legittimo e il più soddisfatto può lasciare agio alla ragione di ponderatamente manifestarsi. E la ragione ci dice che se benvenuta fu da reputarsi la guerra, benvenuta ora deve reputarsi la pace.

Naturalmente non è neppur da mettere in discussione che la pace deve essere al tutto condegna del grande Paese che ha condotto così gloriosamente tanta mole di guerra — e nessuno di noi può dubitare che il governo, la cui saggezza in tanti mesi di guerra non fu mai smentita, saprà ottenere per l'Italia una pace che la *compensi adeguatamente* dei sacrifici sopportati, che non sia in contraddizione con alcuno dei grandi atti compiuti, che non sia la conclusione logica e il coronamento armonico di tanti dispendii, di tanti atti di valore, di tanti entusiasmi, di tante speranze.

Su questo possiamo riposare tranquilli, così come tranquillissimi dovremmo continuare a mantenerci se, andate a monte (Deus advertat!) le trattative di pace, la guerra dovesse riprendersi e durare dell'altro.

Ma è certo che il desiderio di pace è intenso.

L'Italia ha bisogno di poter ricondurre con calma, e senza distrazioni nè di intelligenze nè di forze, tutta la sua attività alle proprie facende interne per le quali sta per suonare un'ora di cimento non inferiore (per le speranze che da tante parti, con diversi intenti, vi si appuntano — per gli interessi che ne possono dipendere) a quella che abbiamo attraversato al di fuori.

La vita politica interna del Paese sta per rinnovellarsi — è bene che, nel momento in cui il grande scontro delle grandi correnti d'opinione pubblica sta per accadere, il Paese possa dedicarsi tutto allo storico cimento senza altre preoccupazioni.

Ogni partito ha bisogno di tutte le sue forze morali e di tutti i suoi uomini — e l'interesse supremo del Paese esige che dall'esito delle elezioni non esca alcuna cagione di turbamento per le superiori direttive che alla grande opera di rinnovamento all'interno e all'esterno hanno finora con tanta lode presieduto.

L'interesse supremo del Paese esige che l'indirizzo politico dell'Italia continui ad *essere forte nelle armi* — di amplissima libertà all'interno — irresistibilmente avviato a tutte le più alte conquiste della modernità — esige cioè che esso perduri nelle mani che così sapientemente han dimostrato di saperlo tenere — nelle mani della democrazia.

Altri pensano che ciò sia un male — non importa — per gli uni e per gli altri occorre che la lotta si possa compiere senza elementi che le sottraggano uomini e forze.

Per tutti, cioè, occorre la pace.

E noi plaudiamo ai tentativi che si fanno per ottenerla — noi auguriamo che sia.

R. T.

LA GUERRA

LO SDOPPIAMENTO DEI COMANDI IN LIBIA

annunciato ufficialmente

Il gen. Caneva resterà in Italia

Roma 5 — Ufficiale — Condotta con felice esito a *compimento* la *prima* fase delle operazioni militari in Libia con la effettiva saldo occupazione della costa, da capo Machabez a Tobruk, il governo ad agevolare l'ulteriore svolgimento delle operazioni verso l'interno ha deliberato di rendere indipendenti i due comandi delle truppe in Tripolitania e in Cirenaica.

Data pertanto la dovuta lode al tenente generale Caneva per l'opera da lui compiuta egli venne con regio decreto in data del due corrente esonerato dal suo comando e sostituito in Tripolitania dal tenente generale Ragni e in Cirenaica dal tenente generale Briccola con le stesse attribuzioni militari e civili prima riassunte nell'ultimo alto comando residente a Tripoli.

La riconoscenza dell'Italia

Il generale Caneva lascia dunque il supremo comando nel nostro corpo di esercito in Libia, e la prima fase delle operazioni si chiude.

Il generale Caneva ha compiuto felicemente la missione che gli era stata affidata, e con le lodi del Governo a lui deve andare la riconoscenza della Nazione. Poichè egli ha saputo vincere le difficoltà eccezionali di questa guerra dando prova di virtù tanto più insigni quanto meno appariscenti: *consapevolezza* perfetta della propria responsabilità e del proprio *scopo*; capacità insuperabile di organizzatore e fermezza incrollabile.

A lui si deve se, quasi in un anno di guerra, le nostre armi non ebbero mai a subire un solo rovescio; se si potè compire con tanta sicurezza la conquista della costa di un paese vastissimo; alla sua tattica sapiente fatta di fermezza e di calma, si deve infine se i sacrifici di sangue non furono molti.

Al generale Caneva, Roma antica avrebbe decretato il trionfo; a lui va oggi il saluto riconoscente di tutta Italia, che *lo iscrive nel libro d'oro* dei suoi cittadini maggiormente bene meriti.

La «Tribuna» esaminando brevemente l'opera del Caneva così scrive:

«All'opera lodevole del Caneva ben fa il comunicato governativo a rendere elogio ed il paese tutto lo segue di buon cuore e con animo grato verso il saggio e valoroso generale. Dopo aver con costante fermezza e con costante successo espletato il suo programma costiero, che era forse nella sua mente il più importante e decisivo della guerra, il generale Caneva stesso considerava per il primo *finita la sua* missione; missione, che del resto avrebbe tra *breve avuto il suo termine* coi limiti di età che il generale Caneva sta per raggiungere per l'attività di servizio.

Il Caneva lascia al generale *Ragni* in eredità una situazione chiara e *forte*, una base della guerra *compiuta* e raggiunta con saggezza, con forza e con costante vittoria, del che il paese salutandolo gli esprime la sua gratitudine.

Perchè furono sdoppiati i comandi

Le ragioni che hanno determinato il Governo al richiamo del generalissimo, sono chiaramente espresse nel comunicato ufficiale: la necessità di sdoppiare i comandi per procedere nella ulteriore conquista del paese.

A questo proposito pubblicammo ieri una lucida nota della «Vita»: aggiungiamo ora queste osservazioni della «Tribuna»: «La separazione dei comandi in Libia era un provvedimento atteso oramai, tanto era ovvio e naturale, data la disposizione dei luoghi e le circostanze in cui l'opera del *comando deve esercitarsi*. Quel che oggi è sancito dal nuovo provvedimento governativo, lo era già da tempo nei fatti, in forza appunto di quella ubicazione e di quelle circostanze.

Le due provincie della nostra colonia sono così distanti l'una dall'altra che un comando unico per tutte e due, data la distanza dei luoghi, e per quanto i nostri mezzi di comunicazione siano rapidi e continui, era un ostacolo e un impaccio grave alla pronta esplicazione della nostra azione militare.»

Caneva aveva espresso il desiderio di ritornare

Roma 5 — Il «Giornale d'Italia» commentando l'esonero del gen Caneva dal comando supremo della Libia, afferma che non si tratta nè di un provvedimento preso dal Governo nè di altro, ma bensì dal desiderio espresso chiaramente e voluto dal Caneva di ritirarsi dopo aver compiuto la parte del programma, che aveva *pensato*, e che *in* questi ultimi tempi ebbe più rapida e risoluta attuazione.

Garioni e Grazioli tornano in Italia

Tripoli 5 — Ufficiale — E' giunto stamane da Homs il generale Maggiotto.

Stamane sono partiti per l'Italia il generale Garioni e *il* colonnello Grazioli. Nessuna novità nei presidi in Libia.

La situazione a Derna

Una prossima grande battaglia

Bengasi, 5. — La situazione a Derna non ha subito alcun cambiamento notevole *in questi ultimi giorni*.

Fu constatato che le difficoltà per una eventuale avanzata non sono poche nè lievi perchè quasi tutte le alture rocciose terminano a picco verso il nemico rendendo difficilissimo, se non impossibile, il transito di quadrupedi e quindi di batterie d'artiglieria. Date queste difficoltà create dal terreno, difficoltà che sembrano maggiori di quelle che possono trovarsi nelle nostre Alpi, è spiegabile quella specie di immunità che hanno le batterie di Enver Bey, situate su creste inaccessibili *per noi e separate* da profondi burroni con pendii impraticabili anche a persone avvezze ai terreni montuosi come sono gli alpini.

Le difficoltà del terreno intorno a Derna, oltre ad impedirci una rapida e compatta avanzata, impediscono al comando della divisione di tenere le truppe riunite e di poterle impiegare in massa al momento opportuno.

Tutte le forze agli ordini del generale Reisoli per necessità ineluttabile di cose devono mantenersi lontane in molte opere staccate, distanti le une dalle altre, per modo chè, in caso di bisogno, riesce lenta, ogni adunata per una azione in massa.

Inoltre molte opere devono *rimanere* sguarnite o quasi durante una azione verso un determinato obbiettivo.

Si dice che il Governo italiano pensi di *mandare a Derna altre* truppe alle quali affidare una decisiva azione offensiva senza ricorrere al pericoloso espediente di dovere sguernire opere fortificate per avere truppe disponibili.

Si dice che il generale Reisoli che sostituisce il generale Trombi richiamato in Italia, prepara una grande uscita per liberare i dintorni della piazza poichè gli obici turchi cadono quasi nella città e dei rinforzi costanti sono sempre diretti su Derna. A questo scopo il generale Salsa ha lasciato Tripoli per prendere il comando dell'artiglieria a Derna dove sono stati inviati gli scorsi giorni un reggimento di fanteria, due battaglioni di alpini e sei *batterie di* artiglieria.

La "Regina d'Italia„ a Napoli

Napoli 5. — Alle ore 10.15 di stamane, proveniente da Tripoli, è giunta nel nostro arsenale la nave ospedale «Regina d'Italia» con a bordo vari malati.

Scaramuccie a Bengasi

Bengasi, 4. — Gli arabo-turchi accennano a riprendere quella meschina guerriglia notturna, consistente nel tagliare i fili del nostro *reticolato*. Essi hanno compiuto stanotte un nuovo *tentativo del genere*, ma con esito disastroso. Verso le 11 la sentinella di *guardia all'angolo sud-est* del trinceramento di Missari sentì muovere il *reticolato*, come se qualcuno cercasse di tagliarlo.

La sentinella sparò un colpo di fucile fugando i nemici. I beduini che erano sei, guidati da un cavaliere, si erano accostati al reticolato tentando di tagliarlo; vistisi scoperti, fuggirono nel boschetto di palme prossimo a casa Rossoni. Si erano accinti a tagliare il filo telefonico che congiunge la caserma della Berca alla ridotta Fuciat, ma sul più bello una mina li colpì col suo scoppio micidiale. Le vittime furono forse più di una e i superstiti in *fretta* ripresero la via del campo.

140.000 uomini del 92

sotto le armi

Roma, 5. — In questi giorni ha avuto luogo la presentazione ai distretti degli uomini di truppa di prima cat. della classe 1892 e di quelli delle classi precedenti rimasti in congedo provvisorio o ammessi al ritardo dal servizio sino al 26.o anno di età. Nessun militare della classe 1892 è stato *come* è noto lasciato in licenza straordinaria.

L'«*Esercito Italiano*» dice che le operazioni sono precedute dovunque *col massimo ordine*. Con questa classe vengono alle armi circa 140 mila uomini.

Prigionieri turchi a Brindisi

Brindisi, 5. — A bordo della cannoniera «*Sterope*» *sono* giunti tre ufficiali turchi fatti prigionieri nell'Egeo da un nostro cacciatorpediniere.

Il Congresso dei Giovani Turchi

Costantinopoli, 5 — Alla presenza di 55 ex-deputati, di quattordici senatori e ventiquattro delegati il congresso giovane turco discusse la questione della partecipazione alle elezioni parlamentari.

La discussione fu assai animata e si svolse tra continui rumori.

Il congresso per alzata e seduta *si* pronunciò contro la partecipazione alle *elezioni*.

La seduta venne interrotta.

Riaperta la seduta *si* procedette nuovamente alla votazione. Il congresso per appello nominale approvò un ordine del giorno dichiarante che il comitato, considerando lo scioglimento della Camera come un attentato alla costituzione, decise di partecipare alle elezioni per combattere in via legale tale misura e fare rendere alla nazione i propri diritti.

La prossima seduta del congresso si terrà sabato sette corrente. Vi si discuterà *sulla riorganizzazione del* Comitato «Unione e Progresso».

VENTI UFFICIALI TURCHI CONDANNATI A MORTE

dagli albanesi

Salonicco 5. — A causa dello stato di anarchia che regna nel villaggio di Kossovo il governo ha ordinato l'applicazione immediata delle misure accordate agli albanesi tranne perciò che riguarda il servizio militare regionale per il quale il governo fa delle riserve.

Per vendicare tre capi albanesi giustiziati durante il periodo del disarmo, gli albanesi hanno deciso di uccidere una ventina di ufficiali turchi.

Si segnala che il voivoda serbo Natzi-Stikovich è stato assassinato a Desna dai bulgari. Il *governo ottomano* ha inviato il trasporto di trenta tonnellate di *munizioni sbarcate a* Salonicco e dirette in Serbia.

Brigantaggio bulgaro

Costantinopoli, 5. — Mandano da Uskub che Ibrahim pascià ha invitato i capi albanesi di Pristina a recarsi a conferire con lui.

Una banda bulgara di un centinaio di uomini opera nella regione di Kotcians. Essi hanno vietato ai commercianti di legname ed al taglia legna di *recarsi nella regione*. Parecchi commercianti sono stati malmenati. A Perlepa è stata trovata una bomba nei locali del debito pubblico. Issa Bollietinaz è completamente padrone di Mitrovitza, egli comanda ai gendarmi ed ha anche istituito un tribunale.

Continuano gli incidenti

alla frontiera montenegrina e greca

Costantinopoli, 5. — Si segnalano nuovi incidenti alla frontiera del Montenegro dalla parte di Gussinie. E' stato dato ordine alle truppe turche di rispondere agli attacchi montenegrini, ma soltanto se la situazione fosse veramente minacciosa.

Secondo voci che corrono un nuovo incidente si sarebbe verificato alla *frontiera greca* e vi sarebbero sette morti e tredici feriti. Il ministro dell'*interno* però smentisce tale incidente.

Uno scontro di treni a Palmi

Un morto e 15 feriti

Reggio Calabria 5. — Giunge notizia *da Palmi* che alle ore 15.30 *circa* causa l'ingombro della linea ferroviaria, avvenne in quella stazione un investimento fra il treno viaggiatori 3730 e il treno merci 6593. Si deplora un morto e quindici feriti. Il materiale subì lievi danni.

L'articolo della legge Casati sull'insegnamento religioso

deve ritenersi soppresso

Roma, 5. — Come da tempo vi presunziava, il Consiglio Superiore, Sezione Istruzione Primaria si è occupato dei ricorsi presentati da associazioni e Comuni clericali a proposito dell'istruzione religiosa nelle scuole elementari.

La discussione è stata elevatissima.

I relatori sono stati tre: dottor Camillo Corradini, senatore Vidari e maestro Pietro Faudella. Il problema è stato ampiamente e serenamente sviscerato sotto tutti i punti di vista; costituzionale, giuridico e scientifico.

Si è dimostrato che l'articolo primo dello Statuto del Regno, che aveva carattere confessionale, è stato successivamente e profondamente modificato da altre leggi, e specialmente da quella delle guarentigie, che consacrava la libertà di tutti i culti e la loro coesistenza sotto la tutela del diritto comune. Questa tradizione giuridica è stata chiara e costante, e la legge del 1877 non ha fatto che consolidare uno stato di fatto già esistente e riconosciuto.

Questi concetti sono stati ampiamente ed esaurientemente svolti, in contraddittorio di quelli, resi già noti, dell'avv. Rezzara, del Comitato delle Donne Cattoliche e di alcuni Comuni clericali del Bergamasco, del Veneto e del Piemonte.

La sezione ha riconosciuto che l'art. della legge *Casati sull'insegnamento* religioso deve considerarsi soppresso.

La tesi ministeriale ha quindi avuta piena vittoria.

Si ritiene che anche l'on. Credaro, risolta ora definitivamente questa grave questione, pubblichi subito il testo unico delle leggi sulla istruzione primaria e popolare.

E' degno di rilievo il fatto che la decisione è stata pronunciata all'*unanimità*, avendo votato contro la tesi dei clericali anche i conservatori che fanno parte dell'alto consesso.

ORGANIZZAZIONE E PREVIDENZA

Mentre Luigi Luzzatti con alata parola celebrava a Venezia i miracoli della previdenza sociale, in Alessandria aveva luogo il «primo Congresso dei piccoli proprietari».

Questo Congresso ha una speciale importanza.

Studiosi dei fatti sociali e politici e qualche uomo politico dalle larghe vedute affermavano la necessità che alla piccola proprietà si rivolgessero le premure della legislazione e le cure dei partiti democratici.

Infatti la numerosissima classe dei piccoli proprietarii rimaneva esclusa così dai sindacati operai come dalle associazioni agrarie, *le* quali specialmente in certe regioni, come l'Emilia hanno *assunto un carattere o* esclusivista o politico-reazionario o di *protezione* mutua dei magnati della proprietà terriera e industriale. Ne rimaneva esclusa per una ragione di incompatibilità sorgente dalla sua stessa costituzione economica e dai bisogni peculiari ad essa inerenti.

Eppure di questa classe, fanno parte energie prodigiose oltre che per il numero, per valore economico, sociale, morale e politico.

Nell'epoca in cui tutte le forze affini si uniscono e si organizzano poichè la vita sociale va diventando sempre più palesemente campo di lotta serena, metodica, civile fra quei gruppi sociali così bene definiti dai sociologi, dal Ratzenofer al Gumplovicz, anche i piccoli proprietarii debbono unire le loro forze centuplicandone l'efficacia con l'organizzazione.

Il Congresso di Alessandria è un *grande passo in questo senso*.

Sociologicamente e politicamente l'organizzazione dei piccoli proprietarii significa il sorgere di una forza nuova riformatrice e democratica, destinata ad avere grande influenza sulla legislazione e sull'azione pratica dei partiti.

Per i piccoli proprietari non vi sono le ragioni che spingono i grandi proprietari ai conflitti con la classe lavoratrice, perchè fra la piccola proprietà ed il proletariato non si annidano classi di intermediarii e non si erigono distinzioni antiche e sopravvissute e tradizioni vecchie.

D'altra parte la *fortuna* e l'avvenire della piccola proprietà sono strettamente *legate allo svolgimento di* tutte le forme di previdenza sociale: *cooperazione*, mutualismo, *risparmio*, assicurazione, credito agrario e popolare ecc.

Inoltre occorre che l'opera di previdenza venga integrata con provvedimenti legislativi di tutela e di giustizia che dalla scuola vanno alla riforma tributaria.

E infatti sono appunto questi i voti formulati dal Congresso di Alessandria.

Sono dunque tanti capitoli del programma della democrazia che diventano i capisaldi del programma economico e di classe dei piccoli proprietari. Ciò è *sommamente importante*. A dire così non ci spinge l'interesse di parte *soddisfatto* da tale concordanza di fini, ma una ragione più alta.

I *piccoli proprietarii sono quelli* che sin'ora hanno avuto minori vantaggi dal *progresso economico*, sociale e politico; anzi si può dire che mentre la grande proprietà otteneva enormi benefizii dal protezionismo e da un ingiusto sistema fiscale e il proletariato otteneva pure grandi miglioramenti economici e morali, essi restavano esclusi dai benefizii del progresso generale, come dimenticati.

Lo Stato qualche volta ha fatto dei tentativi lodevoli, ma furono soltanto tentativi. E non altro che così si possono chiamare i pochi saggi legislativi avuti sin'ora, come ad esempio quelli per il credito agrario.

E' mancata una *forza* viva che facesse di propulsore; mentre invece le più grandi *pressioni* venivano fatte e dalla grande proprietà e dalle classi lavoratrici seriamente organizzate.

E ancora, mentre per ragioni evidenti la grande proprietà ha il beneficio di potor attingere al credito con tranquillità e sicurezza e quasi illimitatamente, occorre per altre vie dare vantaggi compensatori alla piccola proprietà per la quale il credito può essere incerto o pericoloso e ad ogni modo sempre molto limitato.

Questa del credito non è cosa di poco momento. Basta pensare che le ingenti anticipazioni e le gravose *migliorie* indispensabili per ottenere redditi remunerativi nella moderna agricoltura sono fatti quasi sempre con capitali presi a prestito.

All'istituzione di forme di credito adatte ai bisogni, alla riforma tributaria, ed ai benefici molteplici della previdenza in tutte le sue svariate forme, mète sante e giuste, i piccoli proprietari arriveranno tanto più presto quanto più gagliardamente e rapidamente sapranno essi pure organizzarsi.

La democrazia non può che vedere

con grande simpatia il loro cammino ascensionale; quindi plaude al sorgere dell'organizzazione in cui essi si troveranno uniti e preparati per ogni lotta.
m. m.

Le delizie della nuova legge elettorale

ossia la geremiade d'un altro segretario comun.

Abbiamo pubblicato lunedì scorso la «geremiade» del segretario comunale di un Comune del Basso Friuli a proposito del modo con cui vengono compilati i nuovi elenchi degli aventi diritto all'elettorato.

Sullo stesso argomento un altro segretario comunale d'un Comune della Carnia ci scrive la seguente cui diamo posto ben volentieri:

Onor. sig. Direttore del Giornale

Il Paese

Prego la compiacenza della S. V. a voler aggiungere all'art. contenuto nel n. 209 del 2 corr. riguardante le delizie della nuova legge elettorale anche le seguenti osservazioni:

La circolare ministeriale n. 9 al quesito 25.o dice che l'esattore farà l'annotazione soltanto per coloro che figurano *nominativamente* nei ruoli, e non già in comune con altri, mentre l'art. 11 della Legge dice chiaramente che per gli effetti elettorali le *imposte pagate dai proprietari di beni indivisi sono calcolate per egual parte, e che se uno dei compartecipi pretenda ad una quota superiore a quella degli altri, deve giustificare il suo diritto presentando i titoli che lo provino.*

E le Commissioni cosa faranno? Quante, basandosi sugli elenchi *annotati* dagli esattori in base alla famosa circolare ommetteranno l'inscrizione di molti contribuenti nelle liste, mentre secondo la legge hanno il diritto di esserlo!

* *

Al n. 6 della circolare n. 6 è detto che il certificato di esperimento dinanzi il R. Pretore, già superato in base alla vecchia legge, non dà diritto alla inscrizione d'ufficio, ma sarà valido per la inscrizione nelle nuove liste, *in base a domanda.*

L'art. 19 della Legge invece dice che: sono inscritti *d'ufficio* nelle liste elettorali, quando, compiuta l'età, *risultino* in possesso degli altri requisiti voluti, secondo i casi, dalla Legge ecc.

Per conto mio, in relazione al penultimo ed ultimo comma dell'art. 25 della nuova legge, dello stesso tenore della precedente e di quella Comunale e provinciale proporrò alla Commissione Comunale, l'inscrizione d'ufficio di coloro che già fecero l'esperimento dinanzi il R. Pretore, anche senza la domanda degli interessati, ben s'intende in base alle attestazioni esistenti in ufficio, dato che l'art. 24 ammette come analogo al certificato scolastico, quello in parola.

Si dà il voto agli analfabeti e non si vuole riconoscere i diritti acquisiti!!

* *

In quanto agli Ispettori Scolastici, ricordo di avere letto, ora non so dove, che tra gli stessi venne tenuta una riunione a Venezia e che in merito alle liste fu detto, o deciso, di chiedere il pagamento del lavoro straordinario che devono eseguire ed il personale adatto per farlo.

E se ciò è stato da loro ritenuto giusto, e lo è realmente, purchè dobbiamo fare noi quel lavoro che fu ritenuto da loro straordinario?

Il collega di cui l'art sopracitato ben a ragione dice che siamo i facchini della penna, e soggiungo io, i facchini di tutti, anche dei R. Ispettori Scolastici, per sollevare le finanze dello Stato.

E fino a quando?»

* *

La conclusione dell'egregio articolista che reclama venga pagato il lavoro straordinario che si impone ai segretari comunali non è però una novità.

Leggiamo nel *Veneto* di Padova che in un'adunanza tenuta in quella città dai segretari comunali venne votato un ordine del giorno relativo «al compenso per lo straordinario lavoro della formazione delle nuove liste elettorali, ai funzionari comunali

E' stato proposto che detto compenso sia stabilito in misura non inferiore a 50 *centesimi*, per ogni elettore nel numero risultante dalla lista definitivamente approvata».

E quel giornale aggiunge, a modo di commento, che noi condividiamo volentieri:

«Non si dubita punto che la proposta modesta venga adottata dalle Amministrazioni comunali tutte della Provincia; tanto più che, col continuo succedersi di circolari esplicative delle disposizioni della legge nebulosa, va sempre più aumentando il lavoro preparatorio per gli uffici municipali e che perciò l'Associazione nazionale dei segretari avrebbe determinato recentemente il compenso in ragione di lire 100, per ogni 1000 abitanti».

Notizie dal Friuli

da Latisana

Polemiche municipali

5. — Il corrispondente *della Patria* del giorno 4 settembre corr., ama nuovamente intrattenersi sulla questione degli usurpi, trascurando, ad arte, tutte le altre accuse di maggior importanza mosse al Sindaco ed alla Giunta senza che questa abbia potuto, o neanche osato, discolparsi.

Il rilievo degli usurpi venne eseguito durante l'amministrazione Gasperi-Peloso e ritardato durante la presidenza dell'avv. Ballico. L'attuale Sindaco, trovata la pratica la trasmise al fratello, il quale la trattenne circa due anni nel suo studio senza addivenire ad un risultato. Perchè il Sindaco ed il corrispondente non domandarono spiegazioni al perito Samueli? E perchè questi pur avendo fatto meno di nulla si permise di mettere il proprio nome sul lavoro di un altro collega? E lo sappia il corrispondente, una volta per sempre, che gli usurpi comunali sono generalmente usurpi stradali e quindi derivarono per.... troppa solerzia del *sorvegliante*. Perchè il corrispondente, divenuto oggi paladino del Sindaco, non si ricorda della pavimentazione della piazza dei grani eseguita contrariamente al progetto del Direttore dei lavori per avvantaggiare o migliorare la posizione del «Bar» del fratello Sindaco?

Chi ordinò tali modifiche al progetto? Chi si dimentica il corrispondente di aver gridato per le strade? Perchè non ribatte le argomentazioni delle finte profughe?

Saprebbe dirci il corrispondente se la vendita dei mobili vecchi e ferramenta di proprietà del Comune venne eseguita regolarmente ed a conveniente prezzo? e in facoltà un Sindaco di far esumare cadaveri senza l'intervento dell'Ufficiale Sanitario?

Questo ci dica il corrispondente della «Patria» se egli crede e se egli può dirlo; e allora discuteremo volontieri con lui!.

da Palmanova

Soldati per le manovre

5. — *Stassera verso le 5 giungevano* nella nostra città, provenienti da Codroipo, il terzo squadrone del 5.o cavalleggeri Novara, il 2.o squadrone del 7. Lancieri Milano, la 6 a batteria di Artiglieria Verona, il comandante di Brigata Generale Muzolin oltre a tutti gli ufficiali di S. M.

Il Comando di Brigata si fissò a piano terra del palazzo Municipale in piazza V. E. e per tutti i comandi e gli ufficiali vennero trovati convenientemente locali ed alloggi.

Gli altri squadroni formanti i due reggimenti suddetti hanno trovato accantonamento a Jalmicco, Trivignano, Clauiano, S. Maria ecc.

Le truppe si fermeranno tra *noi* quattro o cinque giorni.

Operette al Sociale

Invece della stagione d'opera avremo nel prossimo mese di ottobre una compagnia d'operette.

E' già annunciato infatti che sulle scene del nostro Sociale avremo dal 12 al 20 ottobre la *Compagnia d'operette Martinez-Varny*, con un repertorio dei più brillanti, come *La Principessa dei dollari* — *Il Conte di Lussemburgo* — *Sogno di Valzer* — *Vedova allegra* ecc. ecc.

da Sacile

Le reclute del 1892

5 — Quest'oggi arrivavano a questo Distretto le reclute del 1892 dei mandamenti di Cividale, S. Pietro, Tarcento ed Udine.

Nel pomeriggio è stato sottoposto alla visita il mandamento di Cividale e nella serata partirono per breve licenza 72 uomini; i rimanenti saranno visitati nella giornata di domani e sono 500 circa.

Il Mutuo per le scuole

Giunge da Roma notizia che è stato concesso il mutuo per la costruzione di edifici scolastici autorizzato dal Ministero della P. I. al nostro Comune per lire 14.200.

da Codroipo

Tre dita rovinate per lo sparo di una cartuccia

5. — Stamattina verso le 9, il ragazzo Zulian Vittorio, di Francesco, d'anni 14, trovata in piazza a Passariano una cartuccia carica di Wetterli, appena giunto in un campo presso Codroipo si mise imprudentemente a batterla con un sasso. La cartuccia esplose rovinandogli tre dita della mano *sinistra*; all'indice venne asportata completamente l'ultima falange, mentre il pollice ed il medio venivano addirittura spaccati.

Venne condotto a Codroipo, e medicato premurosamente dall'egregio dott. Bertuzzi, il quale lo giudicò guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

da S. Giorgio di Nogaro

Buona usanza

5. — In memoria di Teresina Gatto i Funzionari di questa R. Dogana hanno offerto L. 10 a favore dell'Erigendo «Asilo Infantile».

da Gemona

La mania religiosa di un vecchio

5. Di questi giorni alcuni contadini che si erano recati sul Quarnan per lo sfalcio dell'erba si erano accorti che in una grotta bassa ed umida viveva da qualche giorno un uomo, il quale diceva d'aver scelto quel luogo solitario per vivere lontano dal mondo e passare il suo tempo nella preghiera.

Ma l'autorità Municipale, saputa la cosa, ordinò di trasportare il vecchio nell'ospitale; il che seguì oggi.

Egli si chiama Roccia Giacomo fu Pietro e fu Franca Margherita d'anni 75, ed è nato nel Comune di Cason in provincia di Verona.

da S. Vito al Tagliam.

Per la salute pubblica

5. Con ordinanza sindacale di ieri è proibita nel nostro Comune la vendita di molluschi e crostacei, stante l'infezione, per fortuna ora decrescente, di tifo che abbiamo nel Comune.

Presentemente i casi denunciati sono discesi a quattro, il che vuol dire che le misure profilattiche prese sortirono buon effetto.

da Maniago

La festa di beneficenza

5 — Domenica 8 settembre p. v. cominceranno i grandi festeggiamenti di beneficenza che termineranno domenica 15 settembre.

Per la grande Pesca di beneficenza, al comitato continuano a piovere i doni da tutte le parti. E sia per la quantità come per la bellezza, pregio artistico e valore, hanno già superato di gran lunga le più rosee previsioni. Si lavora febbrilmente a predisporre ogni cosa perchè le feste riescano degne del luogo e dello scopo per cui furono indette, e noi abbiamo motivo di credere che effettivamente supereranno ogni aspettativa.

da Mortegliano

Prematuro desiderio di zucche

5 — I fratelli Francesco e Angelo Paolitti di Pietro passando vicino il campo di Mosangini Sebastiano posto in via Lestizza *furono* presi dal cattivo desiderio di assaporare alcune zucche belle, ma ancora immature.

Detto e fatto le estirparono dal suolo e caricatele sul carro le portarono a casa. La guardia Ferro G. B. dopo due giorni d'inutili ricerche venuta a sapere che alcune zucche si trovavano in casa dei Paolitti interrogò questi sulla provenienza. Ebbe per risposta; Le togliemmo nei nostri campi. Non persuasa la guardia della risposta girò tutti i campi dei Paolitti senza trovare impiantagioni di zucche. Perciò fece arrestare i due fratelli Paolitti i quali alla fine confessarono d'aver commesso il turterello.

da Flaibano

Per un casaro licenziato

Il consiglio direttivo della Latteria N. 2 di Flaibano è uno di quei consigli dei dieci che ci ricordano i bei tempi della Repubblica Veneta. Esso, infatti, taglia e cuce le sue sentenze a modo suo e pensa che nessuno ci debba mettere la lingua.

Ci sono dei casi, però, in cui non è possibile adattarsi a certe decisioni draconiane, ed il bisogno di protestare sorge legittimo ed imperioso.

Di questi giorni è stato licenziato il casaro Antonio Montegani dopo 15 anni di lavoro. Per quale motivo?

Montegani Antonio, lo conosciamo per uno dei migliori casari della provincia. Intelligente, onesto, laborioso e zelante del suo mestiere.

Date un'occhiata alla sua latteria, al deposito dei suoi prodotti, alla contabilità; vi basta per dire: «questo è un distinto casaro».

Infatti egli ottenne varie onorificenze nelle diverse esposizioni e mostre che ebbero luogo nella nostra Provincia, e possiede numerose lettere d'encomio dei prof. E. Tosi e di altri distinti professionisti del genere.

Ma ciò non basta: il Consiglio, inesorabile e fiero, ne esige egualmente il licenziamento.

Così il casaro Montegani, dopo 15 *anni di servizio inappuntabile*, come una servaccia qualunque che ha subito in silenzio per anni ed anni gli sguardi e le parole di scherno della incontentabile padrona, deve lasciare oggi la sua latteria e battere strada in cerca di lavoro.

Il caso è troppo pietoso per lasciarlo passare sotto silenzio. Richiamiamo per tanto l'attenzione del cav. Prandini, Presidente della Società dei Casari affinchè voglia prendere a cuore il caso del casaro Montegani Antonio. Tanto più che domani potrebbe il caso stesso ripetersi per altri colleghi più o meno meritevoli d'appoggio.

La Società dei Casari propugni in seno a se stessa una legge che li difenda in caso di bisogno contro i soprusi e le ingiustizie delle amministrazioni.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

da Torreano di Cividale

Metamorfosi amministrative

Anche nell'ultima recente seduta consigliare i consiglieri brillarono per la loro metodica assenza, compreso stavolta anche il consigliere-esploratore.

Dopo lunga e penosa attesa si racimolarono alcuni assessori e la seduta fra essi fu mutata di punto in bianco in seduta consigliare.

La teoria che qui prevale in proposito è questa: Quando c'è tanta persistente miseria di consiglieri, i pochi assessori presenti alle singole sedute rimandate vengono sommati con quelli di una seduta successiva, fino ad ottenerne dalla somma il numero... legale! E chi si contenta gode!

L'altro dì il Sindaco informato, da un muratore, che pochi giorni avanti questo Municipio gli aveva aggiudicato un lavoro stradale a Prestento per un paio di migliaia di lire, fu dal muratore stesso sollecitato a far eseguire da un tecnico la regolare consegna del lavoro da iniziarsi. Ed il Sindaco senz'altro gli rispose: *Sì, sì, vengo subito; vi faccio io la consegna; andate ad aspettarmi sul posto.*

Di fronte a questo novello Fregoli, tramutato sull'istante e per viste economiche in Ingegnere, quel muratore non volle saperne di simile.... regolare consegna, e si rifiutò appunto per viste economiche, rassegnato a subire le comodità altrui!

I commenti agli elettori!

da Coseano

I soldati sono partiti

5 — Ieri partirono alla volta di Buttrio i soldati qui accantonati per le manovre e facenti parte del I. squadrone 13.o cavalleggeri Monferrato.

E l'altro ieri stesso il nostro sindaco, a nome della Giunta, faceva pervenire allo squadrone stesso un fusto di vino colla seguente:

Coseano 4 settembre 1912.

Onorevole e distinto signor Paretti, Comandante il 1.o squadrone del 13 «Monferrato»

COSEANO

Il sottoscritto, interprete del pensiero di questa Comunale Rappresentanza, nel mentre ha la compiacenza di esprimere la propria soddisfazione e quella di tutti gli abitanti per il contegno veramente corretto e lodevole sotto ogni rapporto tenuto dai militi dello squadrone qui accantonato, si permette di offrire a di Lei subalterni un fusto di *vino quale prova* dell'affetto vivissimo che unisce la cittadinanza all'Esercito nostro.

Chi scrive sente poi il bisogno ed il dovere di esternare anche alla S. V. Ill.ma tutta la sua riconoscenza, nonchè quella dei suoi colleghi in Giunta per il modo deferente e cortese usato da tutta l'ufficialità verso ogni ceto di persone, assicurandoLa che rimarrà indimenticabile in questa popolazione il ricordo di questi ospiti cari i quali sanno tenere alto il prestigio della patria ed il sentimento di cittadino.

A Lei distintissimo signor Comandante i più sentiti ringraziamenti.

Con la massima stima e considerazione

p. il Sindaco
Ernesto Varutti».

Anche noi da queste colonne inviamo un cordiale saluto ai partiti.

Consiglio Comunale

Per sabato 7 settembre p. v. è convocato in seduta straordinaria il nostro Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Confermare in seconda lettura la precedente deliberazione di questo consiglio, relativa al contributo per la costruzione della ferrovia Codroipo-Maiano.

2. Nomina di altri tre membri nella Commissione elettorale comunale in sostituzione dei signori Piccoli Giuseppe, Zamparo Annibale e Piccoli Antonio che sono ineleggibili.

da Corno di Rosazzo

Arrivo di soldati

5 — Stasera alle 17 arrivarono in paese i soldati del V.o Squadrone Cavalleggeri Saluzzo, comandati dal cap. Della Noce e festosamente accolti dalla popolazione.

Il Sindaco cav. Perusini colla Giunta al completo attendeva in Municipio la visita del capitano al quale espresse la letizia di questi paesani nel poter ospitare i soldati.

A questi venne distribuito su foglietti *tricolori* il seguente proclama saluto:

«Questa popolazione accoglie *festante* e con fraterno affetto gli ufficiali e i soldati del V.o squadrone dei cavalleggeri Saluzzo, qui giunto per le grandi manovre, e saluta in essi l'Esercito nostro, romanamente vittorioso in Libia e nell'Egeo, dovunque operante per la grandezza della Patria.

Corno di Rosazzo 5 settembre 1912.

Per la Giunta Municipale, il sindaco *C. Perusini*».

Agli ospiti carissimi il nostro benvenuto.

Rubrica commerciale

Fallimento Ganis di Udine

Con sentenza 3 agosto 1912 del Tribunale di Udine è stato dichiarato il fallimento di Ganis Angelo fu Sebastiano esercente forno con pasticceria in Udine;

Venne delegato all'istruzione della procedura il Giudice avv. Gaspare Cavarzerani, nominato curatore provvisorio il sig. avv. Secondo Zanuttini di Udine.

Venne fissato il giorno 13 settembre 1912 ore 10, per la riunione dei creditori nella residenza di questo Tribunale, ed il 28 settembre 1912 per la presentazione.

E' stato infine stabilito il giorno 28 settembre 1912 alle ore 10, per la chiusura del processo verbale dei crediti.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 settem. 1912.

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	97.68
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97.59
» 3 0|0	67.50
AZIONI	
Banca d'Italia 1468.75 | Ferrovie Medit.	418.48
Ferrovie Merid. 617,75 | Società Veneta	169.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	487,50
» Meridionali	388.26
» Mediterranee 4 0|0	496.50
» Italiane 3 0|0	338.—
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	487.26
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 101.85 | Pietrobur. (rubli)	266.82
Londra (sterline) 45.47 | Rumania (lei)	100.20
Germania (mar.) 144.51 | Nuova York (dol.)	5.21
Austria (corone) 105.62 | Turchia (lire tur.)	22.98
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	487.75
» Cassa R. Milano 4 0|0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0|0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	498.50
» Idem 4 1|2 0|0	511.—

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Le tragicomiche avventure d'un fornaciaio

Il fornaciaio Giovanni Codarini di 28 anni da Mortegliano capitò ad Udine nel luglio scorso con una quarantina di lire in tasca e con una matta voglia di divertirsi.

E poichè non c'è divertimento ba[...] abbastanza, se mancano le donne, [...] Codarini si mise in compagnia d'u[...] croata certa Giulia Scilla che fa p[ro]fessione di tener allegri gli uom[ini] spendereccì, e di alcune amiche [di] essa.

In simile compagnia non gli fu d[if]ficile scialaquare il suo modesto pecu[lio] con una velocità tanto impressiona[nte] da condurre il Codarini a sospett[are] che la Scilla lo avesse derubato.

E poichè era ubriaco e quindi [as]solutamente incapace di far i con[ti] cominciò a gridar come un danna[to] ed a pretendere dalla donna la res[ti]tuzione dei soldi che erano finiti ne[lle] tasche dei numerosi osti visitati.

La Scilla che è poco dolce di a[...] e molto lunga di lingua, rispose p[er] le rime, il Codarini s'adirò ed estra[tto] il temperino colpì la donnina ad [un] braccio producendole una lesione gu[ari]rita in 20 giorni.

Per il che fu condannato in cont[u]macia ad un mese e 15 giorni di [re]clusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Contrabbandieri di saccarina

Cosson Giuseppe fu Domenico d'an[ni] 38 fu condannato dal Tribunale [di] Udine a L. 300 di multa fissa e [a] quella proporzionale di L. 2650 p[er] avere nell'ottobre 1911 compera[to] kil 10 di saccarina di estera pro[ve]nienza non coperta dalla prescri[tta] bolletta di legittimazione.

La Corte ha confermato la senten[za] di primo grado.

Difensore l'avv. Feder.

Un furto da Dalla Venezia

Benvenuti Luigi di ignoti d'anni 2[...] fu condannato dal Tribunale di Udi[ne] a un anno di reclusione per avere [il] 16 gennaio 1910 in Udine con al[tri] sconosciuti, tentato, mediante scas[so] di commettere un furto nel negoz[io] della ditta Dalla Venezia.

La Corte in contumacia del rico[r]rente dichiarò estinta l'azione pena[le] per effetto dell'ultima amnistia.

Cronaca Cittadina

Autorizzazione ad accettar Legati

Il Prefetto della nostra Provincia ha emessi decreti con i quali l'Ospedale Civile di Pordenone è autorizzato ad accettare il legato di L. 3000 disposto dalla signora Innocente Giuseppina con testamento 6 ottobre 1909.—

La Congregazione di Carità di Travesio è autorizzata ad accettare il legato di lire 200 disposto dal defunto Feroli Angelo.

La Congregazione di Carità di Vito d'Asio è autorizzata ad accettare il legato di lire 100 disposto dal signor Ciotti Pietro fu Pietro.

Per le scuole dei Rizzi

Il Prefetto ha pubblicato un decreto col quale ha autorizzato il Comune di Udine ad acquistare i seguenti terreni che serviranno per la costruzione dell'edificio scolastico dei Rizzi.

Parte del mappale n. 3357 c. e del mappale n. 3357 a per una superficie complessiva di metri quadrati 1785 dai signori ditta conte Fabio Lovaria e ditta nob. Antonio Orgnani per il prezzo di L. 4371, di cui L. 2418 alla Ditta Lovaria e L. 1958 alla Ditta Orgnani.

La direzione della Società operaia in seduta

Iersera si riunì la direzione della Società operaia generale. Erano presenti: Arturo Bosetti, rag. Ivo Sagala e Cremese Antonio.

Si deliberò di proporre al Consiglio la nomina di due revisori e di due probiviri; di sottoporre al Consiglio la nomina del Delegato al Congresso della Presidenza che avrà luogo in Roma; e di inserire all'ordine del giorno l'interrogazione del cons. Tempo Ugo sull'erogazione delle 200 lire ai soci poveri e vecchi.

Si deliberò anche di chiedere la sanzione del Consiglio per un sussidio alla vedova di un socio e di proporre l'iscrizione nel libro d'oro del defunto socio Anderloni Achille che dal 1877 fu socio benemerito.

Il Consiglio si riunirà lunedì prossimo alle ore 8 1\|2 nei locali sociali.

Per la riforma della legge sulle bonifiche

La Commissione provvisoria per la Federazione nazionale fra i Consorzi di scolo e di bonifica, comunica ai Consorzi il verbale del Convegno che ha avuto luogo a Roma nei giorni 6 e 9 giugno scorso e lo statuto della costituenda Federazione.

Il presidente della Commissione dopo di avere ricordato come il Convegno predetto «per la elevatezza ed obbiettività delle discussioni, per la cordialità dei rapporti in esso manifestatisi e per l'opportuno scambio di idee e di vedute sopra le più importanti questioni che riguardano gli enti rappresentanti, mostrò una volta di più quanta utilità possa arrecare una Federazione che in modo stabile e continuativo faciliti ed anzi mantenga e consolidi i necessari rapporti fra Istituti che hanno uno stesso fine e comuni gravissimi interessi da tutelare», invita i Consorzi a preparare le osservazioni che crederanno del caso ed i voti che riterranno doversi formu[-]lare sulla riforma della legge, e [di] trasmettere al presidente del Comitat[o] entro il mese di settembre corrente affinchè il Comitato stesso possa coor[-]dinarli ed illustrarli per riferirne a[l] Convegno dei Consorzi e così facilitar[e] la discussione.

L'importante Convegno avrà luog[o] nel mese di ottobre a Bologna.

Da tanti anni viene invocata da[i] Consorzi la riforma della legislazion[e] sulle bonifiche; da tanto tempo ven[-]gono invocati provvedimenti che per[-]mettano e facilitino l'esecuzione dell[e] opere di bonifica, che rendano più re[-]golare, più adatta l'organizzazion[e] consorziale, che rispondano alla grand[e] importanza economica e sociale ogg[i] assunta dal Consorzio.

Ora è arrivato il momento in cu[i] i Consorzi possono, con la forza dell[a] loro unione e colla persuasione deri[-]vante dalla loro importanza, ottener[e] l'esaudimento dei loro voti.

Per il rispetto delle leggi sociali

Il segretario della Commissione pe[r] leggi sociali fece ieri un giro nei ne[-]gozi cittadini per accertarsi se l'orari[o] di chiusura ed apertura veniva osser[-]vato, e per verificare i turni e la lor[o] applicazione.

Riscontrò che in qualche negozi[o] *non si rispettava l'orario di apertur[a]* e chiusura e quindi richiamò i signor[i] proprietari alle *tassative disposizion[i]* di legge.

Cavallo investito dal treno

Iersera verso le 18 allo scalo nuov[o] della Ferrovia, sito fra le porte Cussi[-]gnacco e Grazzano, un cavallo di per[-]tinenza de la Ditta Gui veniva investit[o] da un convoglio manovrante su que[i] binari e travolto sotto le ruote de[i] vagoni. S'ebbe una gamba recisa tant[o] che si dovette abbattere poco dopo.

Onoranze funebri

Alla Dante Alighieri: in morte di Felicita Rossi Comino: Lizzi Innocente 2[...]

Alla pia Casa di Ricovero in morte di Teresina Colautti: sig. Geremia Me[-]nighetti e Chiel Anna L. 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di cav. Luigi Leone: Fanzutti Antonio L. 2; di Orintia Rocco: Enrico Dilda 1; di Ida Castellani Braida: Giuseppe Sioni 1, Bosetto Pietro 1, Luigi Fontanini 1; di Valtora Giusepp: Oreste Carrara 5, Angela Carrara 6.

Alla Congregazione di Carità in morte di Bottossi Pietro: Giacomo De Campo L. 1; di Ida Castellani Braida: M. G. Flli. Del Negro 1, Comar Giacomo 1, Pravisani Aristide 1; di Giuseppe Damotti di Sesto al Reghena: Pio Venturini 1; di Anderloni Achille: Ditta Paolo Gaspardis 1; di Giuseppe Valtorta: Bellavitis co. Ugo 2; di Augusto Sbrama di Palmanova: Fam. Ceschiutti 1; di Gerardelli Muratti: Bosero Augusto 3; di Zavagna Vittorio: Pietro Paoluzza 2; di Mag. cav. Luigi Leone Italico Ronzoni 5; di Zamparo Ermenegildo: Colutta Zorattini Arpiso 1, Enea Spivac 1; di Giuseppina Bertoli ditta Giov. Grillo 2.

Nozze Becker-Contarini

Il sig. Contarini, per festeggiare le nozze della sua figliuola col sig. Becker, offerse ieri ai suoi operai un sontuoso banchetto.

Prima che la riunione si sciogliesse venne inviato al signor Contarini il seguente telegramma:

«Gli operai riuniti cordiale simposio commossi per rinnovata prova di sua generosità La ringraziano sinceramente di averli fatti compartecipare alla gioia della odierna festa famigliare e La pregano di voler trasmettere alla gentile coppia i loro modesti fervidi auguri di amore, di gioia, di felicità senza limite».

***

Diamo qui l'elenco dei doni offerti da parenti ed amici agli sposi per la lieta circostanza:

I Genitori della Sposa un paio di magnifici solitaire, lo Sposo un ricchissimo anello con brillanti e smeraldi, una borsetta d'oro, con cerniera tempestata di brillanti, rubini e perle orientali, la zia dello sposo sig.ra Ida Becker un sontuoso servizio completo di posateria in argento, gli zii dello sposo signori Gioberto e cav. Leoniero Rosellini uno splendido collier di perle orientali, il signor Cristoforo Becker fratello dello sposo un elegante vassoio stile Luis XV, con servizio per the in argento massiccio, i fratelli dello sposo sigg. Amelia e Federico cav. Becker un elegante servizio cristallo con monogramma in oro, i sigg. Mary e Adolfo Hediger, sorella e risp. cognato dello sposo un ricchissimo servizio da toilette in argento, il testimonio dello sposo on. Girardini uno splendido anello in brillanti, il testimonio dello sposo signor G. Bolzoni, direttore della Banca Cooperativa Udinese, una elegantissima fioriera in argento e cristallo con monogramma, i testimoni della sposa sig. cav. Miotti Giovanni direttore della Banca di Udine ed il cav. Giosio Venier un'artistico portafrutta in argento, la nonna della sposa signora Luigia Fattori un braccialetto in brillanti e perle orientali, la nonna della sposa signora Teresa Contarini una splendida catena d'oro ed orologio con brillante, i nipotini dello sposo Laura Maria, Edoardo e Anna M. Beker un bellissimo cofano d'argento, i parenti dello sposo sigg. Conrad ed Emma Schmid una caraffa in cristallo ed argento, sigg. David e Jean Canepa una artistica lampada in cristallo miniato, M.me Auguste Vigne un elegantissimo portafiori dorato, sigg. Enrico ed Ella Galantini un artistico piatto d'argento; le zie della sposa signore Ida Piloso e Maria Buono un artistico e grazioso servizio per liquori, in argento e cristallo, lo zio della sposa signor Enrico Viezzi una bellissima antora greca in argento, le sorelle della sposa un elegante servizio da' the in porcellana miniata, i fratellini della sposa un parapioggia con impugnatura d'argento, i sigg. Laura e Lajos Schlesigner, Vicedirettore della Banca Commerciale Italiana di qui, un elegantissimo portafiori in argento e cristallo, i sigg. Irma ed Emilio Weichsel, procuratore della Banca Commerciale Italiana di qui uno splendido portabiscotti in argento e cristallo, i parenti della sposa sigg. Ettore e Pia Bruni, Luigi, Angelo e Ida Biasoni una ampolliera in argento e cristallo, sigg. Girolamo e Gemma Pittini un ricco servizio in cristallo miniato per gelati, i sigg. Ing. Osvaldo e Margherita Mazzolini uno splendido servizio da caffè in argento e porcellana, i Sigg. Antonio e Ida Morgante magnifico parasole ornato in argento e seta ricamata a mano, i Sigg. Auuta e Pio Treleani elegante portabiglietti in porfido e bronzo, cav. Omero Locatelli direttore della Banca Popolare Friulana un elegante servizio da gelati in argento dorato, i Sigg. Camosso Enrico e Conti Licinio direttori della Ditta Pietro Contarini un artistico portafrutta in argento e cristallo colorato, Sig. De Fiori cassiere della Banca Com. It. di qui un artistico quadro a pastello, Sigg. Impiegati della Banca Comm. Italiana di qui un elegante portasigarette d'oro, i sigg. Impiegati ed Agenti della Ditta Pietro Contarini un grazioso cofano d'argento con monogramma per gioje, la Ditta Reccardini e Piccinini una elegante sciarpa da sera in crêpe de Chine, Signorina Maddalena Agosti e Signora Lucia Ferrari due bellissimi portafiori.

Graziosissime corbeilles di fiori freschi della Riviera, offrirono: signor Liuccia e cav. Federico Becker, sigg. Malvina e Michele Segre, sigg. Elise Becker Vigne e Cristoforo Becker, sigg. Federico Rodolfo Fehr, signora Ida Becker, signori Marie e Rodolfo Hediger, sigg. Erine e Giuseppe Pittini, le cuginette Buono (fiori in elegante vaso di cristallo), sig. Francesco Dormisch e Famiglia, sigg. Maria e Nino Sonvilla (fiori in artistico vaso di terracotta), le Spettabili Banche cittadine: d'Italia, Popolare Friulana, Cooperativa, Udinese e Cattolica di Udine, sigg. Italo e Maria Valente, la gentile bambina Daddina Becker, la signora Isolina Biasioli Valentinis, sig. prof. Antonio Dal Dan e Famiglia, prof. dott. Ettore e Giuseppina Chiaruttini, gli Operai della Ditta Pietro Contarini, i Fattorini della Banca Commerciale Italiana di qui, il sig. Silvio Sanzini, il sig. Pederzoli Orfeo, i sigg. Riccardo ed Anna del Frate.

L'assemblea della Dante

Ricordiamo che oggi alle 3.30 nella sede sociale si raduna l'assemblea generale della sezione di Udine della «Dante Alighieri» per trattare l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Esercizio sospeso

Ieri notte alle 2.39 le guardie di città si accorsero che nell'esercizio di Maddalena Salvadori in via Villalta, c'erano diverse persone che giocavano sebbene le porte fossero chiuse, ed elevarono la relativa contravvenzione.

Per tale fatto con decreto in data odierna quell'esercizio è stato chiuso per cinque giorni.

Il mercato del I. giovedì

Diamo qui i risultati del mercato del I.o giovedì che ebbe luogo ieri in Giardino Grande:

Buoi entrati 6, venduti nessuno.

Vacche entrate 172, vendute 22 da L. 80 a lire 650.

Vitelli entrati 125, venduti 45 da lire 90 a 240.

Una vacca venduta a peso morto a lire 165 al quintale.

Un vitello venduto a peso vivo a lire 110 al quintale.

Cavalli entrati 20, venduti 2 a lire 200 e 350.

Le Poesie friulane di Pietro Zorutti

Coloro che hanno prenotata l'opera presso i vari rivenditori e librai della Provincia e che ancora devono provvedersi delle ultime dispense a completamento dell'opera, sono vivamente pregati, a volerlo fare nel più breve termine possibile, dovendo il sottoscritto ritirare in questi giorni il deposito ai librai.

L'Editore
Arturo Bosetti - Udine

Beneficenza

Nella luttuosa circostanza della morte dell'amato suo capo Achille Anderloni la famiglia elargì L. 50 alla Società Veterani e Reduci. La presidenza ringrazia.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Oggi (venerdì) e domani sabato straordinario programma spettacolo centrale:

1. **La valle del Sagittario**, dal vero.
2. **Come si vince**, dramma passionale
3. **GLI AMICI DELLA MORTE** impressionante azione drammatica.
4. **Bontalin si è tagliato un dito** comicissima.

Grande orchestra - Prezzi soliti

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina venerdì 6 settem. in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30:

1. Marcia dal «Sogno di una notte d'estate» — Mendelssohn
2. «Danze Ungheresi» N. 5 e 6 — Brahms
3. Andante con moto dalla 5 Sinfonia — Beethoven
4. Andante dal Quartetto in Re magg. — Tschaikowsky
5. Andante cantabile dalla Sinfonia incompleta — Schubert
6. Ouverture «Tannhäuser» — Wagner

Note e Notizie

La guerra turco-bulgara inevitabile?

Pietroburgo, 5. — Il presidente del Sobranie, Daneff, dichiarò al corrispondente del «Novoie Vremia» di Sofia di ritenere inevitabile la guerra con la Turchia. Il mantenimento della pace non è più nel potere del Governo. L'unico rimedio consisterebbe nell'attuazione in Turchia di riforme reali come quelle previste dal trattato di Berlino.

Il consiglio dei ministri turchi e la pace

Costantinopoli, 5. — A quanto si assicura il Consiglio dei ministri di ieri discusse pure sulle istruzioni da impartirsi ai negoziatori per la pace.

L'«Ikdam» crede che l'Italia progetti ancora una dimostrazione davanti ai porti turchi, onde affrettare le trattative di pace.

I piani dell'avanzata studiati da Caneva sono stati concretati

I piani dell'avanzata studiati accuratamente dappiamo sul luogo dal generale Caneva, sono stati concretati in questi giorni a Roma nelle lunghe conferenze che lo stesso generale Caneva ha avuto, oltre che col ministro e sottosegretario di Stato alla guerra generale Mirabelli, col generale Pollio, capo di stato maggiore e col generale Frugoni che fu per più mesi al comando del corpo di armata di Tripoli.

Ieri sera i cinque generali Spingardi, Mirabelli, Pollio, Caneva e Frugoni chiusa la serie delle conferenze, si sono riuniti a pranzo al Castello di Costantino, sull'Aventino, quasi ad addimostrare l'ottima cordialità dei rapporti personali ed il perfetto accordo fra essi.

La familiare riunione è proceduta infatti lietissima, ed a pranzo finito, verso le 23, il ministro Spingardi e gli altri generali hanno accompagnato in automobile fino al suo albergo il generale Caneva.

Il saluto di Maggiotto ai suoi bersaglieri

Homs, 4. — Il generale Maggiotto ha rivolto alle truppe da lui comandate il seguente saluto:

«Ufficiali, sottufficiali, caporali e bersaglieri di questo reggimento a me caro!

La gioia per la mia promozione, ottenuta per merito vostro, trova un doloroso contrasto nel dovermi allontanare da voi, e voi lo capite, lo sentite. Dopo 11 mesi di campagna non è possibile separarci senza scuotere i reciproci nostri sentimenti di cameratismo e di affetto. A suo tempo ho salutato i bravi compagni delle classi 88 e 89 e ora lascio uno speciale e affettuoso saluto di gratitudine anche alla valorosa classe del 90, che dal giorno della mobilitazione ad oggi vigila, lavora, combatte.

Compagni d'arme vi saluto! Voi sempre cooperaste meco con la mente e col cuore, ispirandovi religiosamente alle sacre tradizioni di questo nostro corpo da me tanto amato e che, commosso, devo lasciare dopo 36 anni di permanenza. Disciplina con abnegazione, dovere con entusiasmo, il tutto avvolto nel purissimo, sublime vessillo dell'ideale: ecco il vostro lavoro, la vostra caratteristica, bersaglieri del mio cuore, magnifici soldati di questa nostra grande Italia!

Al vostro valore tenacia, ai 149 feriti, e al sacrificio dei 45 commilitoni, alla patria immolatisi, io devo la suprema soddisfazione, cui possa aspirare un soldato in guerra. Grazie.

Maggior generale *Maggiotto*».

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. suc. Tip. Bardusco.

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 14 Settembre 1912 davanti al Tribunale di Udine avrà luogo l'asta giudiziale degli stabili Bellemo situati nel Viale 23 Marzo in Udine.

Per informazioni rivolgersi all'avv. E. Tavasani di Udine.

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 17 Settembre 1912 davanti al Tribunale di Udine avrà luogo l'asta giudiziale degli stabili di proprietà Marussig in Manzano.

Per informazioni rivolgersi all'avv. E. Tavasani di Udine.

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS o BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

DIFFIDATE DEI BASSI PREZZI!

GLI ARISTOCRATICI

GENUINI PROFUMI VENUS BERTELLI

NON POSSONO ESSERE VENDUTI A MENO DEI SEGUENTI PREZZI:

Acqua da toletta L. 3,50 — Bagno per adulti C.mi 75 — Brillantina oleosa L. 1.50; *Detta fissativa* L. 1.50; *Detta solida* L. 2 — Cosmetico antisettico C.mi 60 — Crema L. 1.50 — Dentifrici antisettici: in polvere L. 1.25; in pasta L. 2; in crema (Odontina) L. 1; liquido (elisir) L. 2 — Digrassatore Venus C.mi 50 — Essenza aromatica d'aceto L. 1.50 — Estratto L. 4.50 — Glicerina L. 1.25 — Glicerina e Miele L. 1 — Lanolina L. 1 — Lozione L. 1.75 — Lustralina L. 2 — Magnesia Inglese L. 1.25 — Olio L. 1.75 — Papier poudré L. 1 — Parfum solide L. 1.25 — Pasta effervescente L. 1.50 — Pomata L. 1.75 — Profumo tascabile L. 1.75 — Ricciolina L. 1.50 — Sacchetto L. 1.25 — Sapol L. 2.75 — Vaselina L. 1 — Vellutina L. 2 — Vellutina de poche L. 1.

LE FALSIFICAZIONI

SI OFFRONO A PREZZI INFERIORI AI NOSTRI E SONO SEMPRE DI CATTIVA QUALITÀ

RIFIUTATELE!

Società A. BERTELLI & C.
MILANO

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

AGRICOLTORI!

Adoperando la **LEUCITE** realizzerete una notevole economia

Per acquisti o schiarimenti rivolgersi alla
SOCIETÀ ROMANA SOLFATI — Via della Mercede, 42 — ROMA

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

Bellezza della Pelle

Si ottiene usando la *Poudre GRASSE* del dott. *Alfonso Milani* invisibile, impalpabile, aderente ed igienica.

In vendita nei principali negozi.

LUCIDO CREMA BANFI
per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischiarete *nulla*.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.o
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.
ASTE SCOLPITE in legno noce satinè, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.
CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**
QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOFRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.